

# Punto di riferimento per il mercato flessografico

Degraf



## Il Gruppo festeggia oltre vent'anni di successo nello sviluppo di soluzioni per la produzione di lastre flexo

Se provate a chiedere a Riccardo De Caria, presidente Degraf, che cosa si nasconde dietro al successo delle sue apparecchiature per la produzione di lastre flexo, vi sentirete dire che lui non ha inventato nulla. Ha semplicemente reso la tecnologia già esistente più facile da usare, maggiormente affidabile e a costi più competitivi. De Caria spiega così gli oltre vent'anni passati nell'industria grafica. All'inizio sviluppando le apparecchiature commissionate da Basf (oggi Flint) fino ad arrivare a una linea completa di unità multiprocesso per gestire tutto il flusso di produzione delle lastre flexo, dall'esposizione al lavaggio, all'essiccazione fino al finishing. In totale una ventina di soluzioni, molte delle quali con innovazioni uniche al mondo, con un installato di oltre 3000 unità, un volume d'affari di 12 milioni di euro e la forza di un gruppo internazionale con sedi in Italia e Francia. Che ha scelto di essere sul mercato attraverso un distributore principale, Mekrom, e una serie di partner commerciali del calibro di DuPont, Flint, Kodak, Asahi, MacDermid, Toray e Jet, solo per citare alcuni dei maggiori fornitori di prodotti e materiali di consumo legati a Degraf. E che ha un sogno nel cassetto: vedere il marchio Degraf assumere una posizione di maggiore spicco rispetto ai brand con i quali le apparecchiature arrivano sul mercato. Un giusto riconoscimento agli investimenti continui in ricerca e sviluppo.

Intanto Degraf ha voluto festeggiare i 20 anni di successo a Monte-Carlo con un evento di tre giorni organizzato in collaborazione con AZ e Mekrom. Un'occasione per incontrare giornalisti

e clienti e per presentare le novità di casa Degraf.

### Le nuove ammiraglie Degraf

Iniziamo con la Concept 505 DW (Digital Washer), una unità a doppio lavaggio per lastre analogiche e digitali di formato 132x203 cm. Il processore è dotato di una sezione di prelavaggio che rimuove il layer di carbone presente sulle lastre digitali. Il solvente utilizzato è quindi raccolto in una vasca separata in modo tale da assicurare un lavaggio senza impurità. Oltre a tempi di processo molto ridotti, la Concept 505 DW garantisce una immissione di solvente fresco prima di ogni ciclo produttivo, mentre un rilevatore di densità del solvente misura la percentuale di polimero disciolto e assicura il reintegro del solvente.

Segue una novità a livello mondiale: la Concept 505 XP, la prima, ed unica, in grado di processare le lastre flessografiche in modalità batch (individuale) o in-line (incrementale). Nella modalità batch la lastra è completamente caricata, ad alta velocità, all'interno del piano di lavaggio. Una volta completata l'operazione di lavaggio, il supporto passa alla sezione d'uscita e la Concept 505 XP può essere caricata con la lastra successiva. La modalità batch, indicata per la produzione di lastre singole (rifacimenti, produzioni fuori standard, produzioni occasionali ecc.) oppure nel caso di lastre a elevato spessore (oltre i 4 mm), è ideale per produzioni continue con un caricamento delle lastre una di seguito all'altra.

Concept 305 P, altra novità nell'ambito dei processori di formato massimo di 92x120 cm, è invece caratterizzata da un ingombro molto contenuto. La novità risiede nella possibilità di rimuovere manualmente le spazzole facilitando così le operazioni di manutenzione e pulizia. Infine, la Concept 305 EDLF, unità multiprocesso per l'esposizione, l'essiccazione e il finissaggio di lastre nel formato di 92x120 cm, con apertura automatica per accedere al piano lastra su tre lati.

**Vanna Pizzetti**



In alto: Riccardo De Caria, presidente Degraf.  
Sotto: cena di gala e veduta della sala dove è stata allestita l'esposizione delle nuove macchine Degraf. Sono stati 180 gli ospiti presenti all'evento.